

La Piccionaia - I Carrara  
Teatro Stabile di Innovazione

Comune di Vicenza  
Assessorato alle Attività Culturali



# TEATRO SCUOLA

RASSEGNA RAGAZZI 2008/09  
TEATRO ASTRA - VICENZA

WIL  
TEATRO



postatarget  
creative

NE/V10080/2008

Posteitaliane

In tutte le Filiali  
e su [www.feelfree.it](http://www.feelfree.it)

# I Feel Free

il conto 18-30  
a 1€ al mese  
gratis se studi

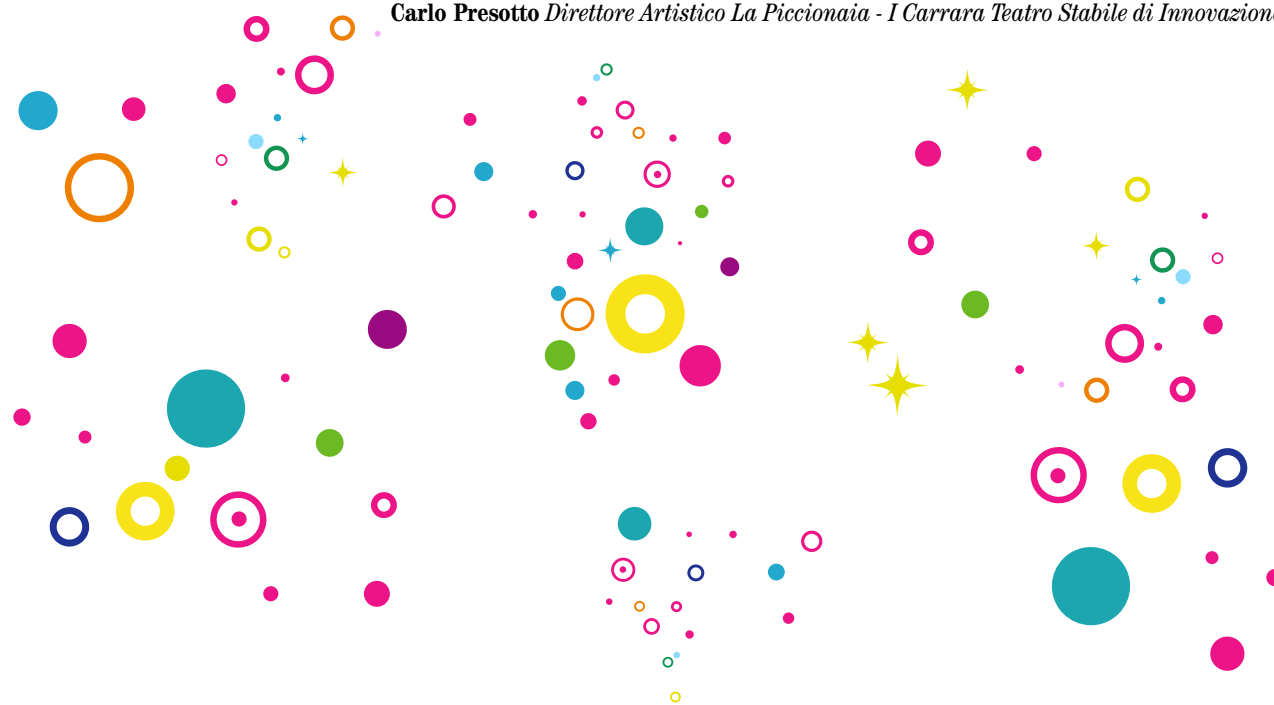


**Banca Popolare di Vicenza**

Immagini presentate per illustrazione grafica. Il modello di conto I Feel Free è promosso da Paesaggi Teatrali - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione, in collaborazione con...

La meraviglia è una delle porte attraverso le quali possiamo accedere al mondo parallelo e sospeso dello stupore. Un mondo in cui il tempo e lo spazio corrono diversamente, in cui molte regole sono sovvertite ed altrettante si rivelano paradossi. Un mondo in cui il corpo e l'anima ritornano ad essere una cosa sola con il pensiero. Il fiato si arresta, il cuore accelera, la pancia si scuote in una risata, dalla palpebra trabocca una lacrima. Ma la meraviglia si restringe ogni giorno in quella bulimia di immagini ed informazioni, di stimoli e di attività con cui cerchiamo di allontanare tutto ciò che ci mette in discussione e che non si può comprare: l'infanzia, la bellezza, il dubbio, l'amore, la vecchiaia e la morte. Quelle domande di cui per fortuna ancora ci chiedono conto i bambini, e di cui raccontano gli artisti, nei loro viaggi fatti della stessa materia dei sogni.

**Carlo Presotto** *Direttore Artistico La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione*



Un sacco di Meraviglie si inserisce nel progetto Paesaggi Teatrali promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Veneto, Comune di Vicenza, e La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione.

*un progetto*

**Comune di Vicenza**  
Assessorato alla Cultura,  
al Turismo e alle Politiche Giovanili  
**La Piccionaia - I Carrara**  
Teatro Stabile di Innovazione

*in collaborazione con*

**Ministero dei Beni Culturali**  
Dipartimento Spettacolo  
**Regione Veneto**  
**Provincia di Vicenza**

*con il concorso di*

**Banca Popolare di Vicenza**

coordinamento editoriale  
**Xxxx**

progetto grafico  
[www.studiomama.it](http://www.studiomama.it)

stampa  
**UTVI**

Paesaggi Teatrali è reso possibile ai sensi della L. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 commi 1136, 1137

**La Piccionaia - I Carrara**  
amica della natura  
stampa su carta ecologica

# TEATRO SCUOLA

RASSEGNA RAGAZZI 2008/09 TEATRO ASTRA - VICENZA



## SCUOLA DELL'INFANZIA

9, 10, 11, 12 novembre 2009 ore 10.00

LA PICCIONAIA - I CARRARA  
Teatro Stabile di Innovazione

## IL SIGNOR BUM BUM

16, 17 dicembre 2009

TEATRO GIOCOVITA  
Teatro Stabile di Innovazione

## RANOCCHIO

26, 27 gennaio 2010

LA BARACCA TEATRO TESTONI

## IL BAGNETTO

16, 17 dicembre 2009

TEATRO GIOCOVITA  
Teatro Stabile di Innovazione

## RANOCCHIO

## SCUOLA PRIMARIA

18, 19, 20 novembre 2009

CARLO PRESOTTO  
LA PICCIONAIA - I CARRARA Teatro Stabile di Innovazione

## STORIA DI UNA GABBIANELLA

18, 19 gennaio 2010

VIVA OPERA CIRCUS - TEATRO DELL'ANGELO

## L'ISOLA DEL TESORO

22, 23 febbraio 2010

ACCADEMIA PERDUTA - ROMAGNA TEATRI

## IL PIFFERAIO MAGICO

8, 9 marzo 2010

TEATRO DEL CANGURO

## PETER PAN

18, 19 marzo 2010 ore 9.30 e 1.00

ANTONIO PANZUTO

## LE METAMORFOSI

Data in definizione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

Inizio spettacoli alle ore 9.30 salvo diversa indicazione

Tutti gli spettacoli si svolgono al Teatro Astra in Contrà Barche, 53 a Vicenza

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

12 febbraio 2010

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI  
Teatro Stabile di Innovazione

## FAUOLOSOFFIA N°2

Data in definizione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

Data in definizione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

## SCUOLE SUPERIORI

27 marzo 2010

A.T.I.R.  
Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca

## L'AGGANCI



SCUOLA DELL'INFANZIA

9, 10, 11, 12  
novembre 2009  
ore 10.00

LA PICCIONAIA - I CARRARA Teatro Stabile di Innovazione

## IL SIGNOR BUM BUM

drammaturgia e regia **Ketti Grunchi**  
con **Marco Artusi, Gianluigi (Igi) Meggiorin**  
scenografia e luci **Yurij Peverè**

Il primo suono che il bambino ode è sicuramente il cuore della mamma che batte: BuMBùM... BuMBùM... BuMBùM! Poi la sua voce, la voce del papà, il proprio pianto... la pioggia... i pensieri... il proprio cuore. Ma creare suono vuol dire anche muoversi: i passi, le mani che battono, la testa che si muove così e così "e se sono felice il mio suono è leggero, ma quando mi arrabbio batto e batto e ancora i piedi per terra". Il suono e il movimento rappresentano la possibilità di esprimersi, di conoscere e sperimentare il mondo che circonda il bambino, e l'universo che ha dentro di sé. Questo spettacolo, dedicato ai bambini molto piccoli, vuole riportare immaginari possibili sulla figura del papà, spesso marginale in un mondo che ruota intorno al rapporto bambino - mamma. Per questo il progetto di studio riassume in sé molti temi legati al "maschile". Se la casa è vissuta dal bambino come un luogo protetto e rassicurante, "materno", l'universo esterno viene esplorato spesso in compagnia del papà, o immaginato come sua competenza e pertinenza. E dalla casa partono strade che sicuramente porteranno in mondi sconosciuti, abitati da personaggi strani... dove le dimensioni sono sfalsate, le logiche inusuali e i suoni imprevedibili.

**Ketti Grunchi**

SCUOLA DELL'INFANZIA

16, 17  
novembre 2009

TEATRO GIOCO VITA Teatro Stabile di Innovazione

## RANOCCHIO

regia **Fabrizio Montecchi**  
scene **Nicoletta Garioni**  
sagome **Federica Ferrari** (tratte dai disegni di Max Velthuijs)  
musiche **Michele Fedrigotti**

Lo spettacolo è tratto dai libri di **Max Velthuijs**  
*"Frog and a very special day"*

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva.

Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a un humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta.

Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo.



SCUOLA DELL'INFANZIA

26, 27  
gennaio 2010

LA BARACCA TEATRO TESTONI

## IL BAGNETTO

di **Bruno Cappagli**  
con **Giovanni Boccomino** e **Luciano Cendou**  
progetto luci di **Alex Bertacchi**  
costumi di **Tanja Eick**  
ideazione scenografica di **Barbara Burgio**  
voce della bambina di **Bianca Solazzo**

Due uomini attendono  
impazienti il proprio turno a una toilette  
pubblica che tarda a liberarsi.

Stanchi di aspettare, decidono, anche per curiosità, di  
entrare nel bagno riservato ai bambini...

Una specie di incantesimo, uno strano gioco di proporzioni e di  
dimensioni, porterà i due protagonisti dentro un bagno enorme, molto più  
grande di loro, tanto da farli apparire al pubblico alti quanto un bambino.

All'inizio, anche se stupiti e a disagio, i due manterranno un comportamento  
"da adulti", facendo finta che non ci sia nessun problema a lavarsi le mani in un  
lavabo alto tre metri. Poi, quasi inconsciamente, ritroveranno un atteggiamento  
ludico che li porterà a divertirsi giocando con oggetti giganti.

Un gioco teatrale in cui il grande  
diventa piccolo nel più grande.

Un modo giocoso e insolito  
di mettere insieme grandi e piccini.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Data in definizione  
novembre 2009  
ore 10.00

TEATRO GIOCO VITA Teatro Stabile di Innovazione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

regia **Fabrizio Montecchi**  
scene **Nicoletta Garioni**  
sagome **Federica Ferrari** (tratte dai disegni di **Max Velthuis**)  
musiche **Michele Fedrigotti**

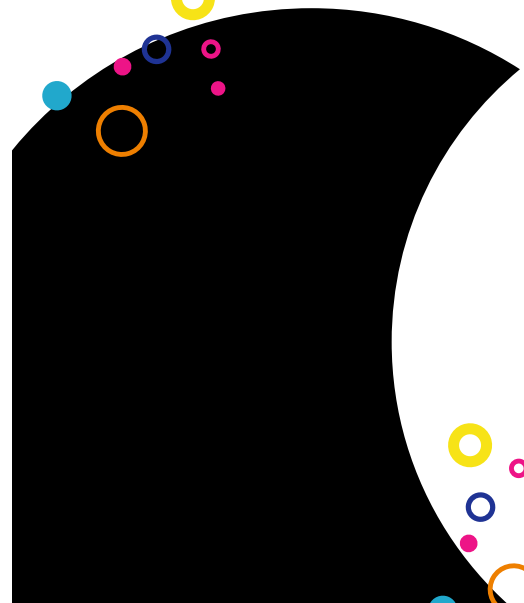
Lo spettacolo è tratto dai libri di **Max Velthuis**  
"Frog and a very special day"

Candido e ingenuo, Ra-  
nocchio guarda il mondo con gli occhi  
sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a  
sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce.

Ranocchio ha tanti amici: insieme affrontano le grandi doman-  
de che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi  
dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare  
una risposta positiva.

Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e  
sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabi-  
le un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura.  
Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio  
e dei suoi amici, grazie a un humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una  
grande voglia di vivere.

Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che  
siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattut-  
to, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che  
il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore  
grande sono tratte dai libri illustrati di **Max Velthuis**, uno dei più ce-  
lebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo.



SCUOLA PRIMARIA

18, 19, 20  
novembre 2009

CARLO PRESOTTO

LA PICCIONAIA - I CARRARA Teatro Stabile di Innovazione

# STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

dall'omonimo racconto di Luis Sepúlveda  
drammaturgia Carlo Presotto e Titino Carrara  
regia Titino Carrara  
con Carlo Presotto, Giorgia Antonelli, Matteo Balbo  
consulente video Giacomo Verde

Questa fortunata produzione è diventato lo spettacolo più rappresentato nella lunga storia del Teatro Ragazzi della Piccionaia, alla soglia delle 400 repliche. Per questa nuova stagione di programmazione l'interpretazione è affidata al suo attore storico, Carlo Presotto, affiancato da due giovani attori che provengono dalla sua scuola di teatro, che daranno freschezza e nuova vitalità a questa famosa storia. Liberamente tratta dal celebre racconto di Luis Sepúlveda, questa messinscena ne rievoca l'atmosfera, affrontando con la stessa levità, la stessa ironia i temi cari allo scrittore cileno. Sul palcoscenico si snoda l'avventura di personaggi ormai familiari: la gabbiana Kengah, il burbero Zorba, il saccante Diderot, e poi Fortunata, il dispettoso Mattia e i perfidi topi. A tratti, però, l'io narrante diviene l'occhio di una telecamera a circuito chiuso, che giocando con piccoli oggetti comuni, inventa personaggi e situazioni su un grande schermo che campeggia, sghembo, sul fondo della scena. La televisione si fa elemento attivo della storia, grazie all'abilità degli interpreti, che con questa interagiscono; si modifica il rapporto con il reale e si perde la coincidenza tra l'essere e l'apparire, a sottolineare che ogni cosa può essere "diversa". A saperli ben guardare, una penna d'oca può diventare un gabbiano, una goccia d'inchiostro un mare di petrolio, un gomitolo di lana un gatto curioso...

SCUOLA PRIMARIA

18, 19  
gennaio 2010  
ore 10.00

LA PICCIONAIA - I CARRARA Teatro Stabile di Innovazione  
in coproduzione con VIVA OPERA CIRCUS

# L'ISOLA DEL TESORO

liberamente ispirato all'opera di R.L. Stevenson  
di e con Gianni Franceschini  
scene realizzate da Gianni Volpe  
musiche originali di Marco Remondini  
pitture e disegni di Gianni Franceschini

Spettacolo realizzato in collaborazione con Argante - Angelo Sintini

Un vecchio pirata, Long John Silver, racconta della sua vita, le sue avventure e disavventure, tra queste quella della ricerca dell'isola del tesoro.

Così il racconto di Stevenson diviene pretesto per raccontare non solo le vicende piratesche, ma per "disegnare" le atmosfere della vita in mare, personaggi ed avvenimenti di un modo di affrontare l'esistenza tra curiosità, rischio, malinconia e gioia di vagare sempre alla ricerca di qualcosa di misterioso, quasi una metafora avventurosa e colorata della vita di tutti noi, fatta di ostacoli e imprevisti, di paure e gioie, di speranze e delusioni, di desideri e risultati.

Un quadro fantastico che cela l'avventura della vita, della crescita, della presa di coscienza di se e del mondo, quello che capita al giovane Jim nello straordinario romanzo di Stevenson. I linguaggi sono quelli che caratterizzano da tempo il lavoro di Gianni Franceschini. La narrazione è al centro dell'azione drammatica, ma il narratore è sempre un personaggio, dunque l'interpretazione e il lavoro sull'attore si sviluppano e si completano con l'azione performativa nella pittura estemporanea, nell'uso di segni, macchie e colori che creano suggestione e stupore nel racconto, così quando le sue pitture si animano in proiezioni video.

SCUOLA PRIMARIA

22, 23  
febbraio 2010

ACCADEMIA PERDUTA - ROMAGNA TEATRI

## IL PIFFERAIIO MAGICO

di **Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri**  
con **Maurizio Casali, Mariolina Coppola**  
scene **Maurizio Bercini**



“Un topo... due topi... tre topi, son troppi, son tanti... Si son dati convegno nel regno di Hamelin...”. C'è un patto segreto tra il Signore dei topi e il Re della città di Hamelin.

Per questo è avvenuta la grande e terribile invasione... La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta, pronta a sacrificare la città per arricchirsi. I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti; il cuoco li trova in cima alla torta, le lavandine in mezzo al bucato. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori... ma tutto è inutile. Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro potranno finalmente liberare la città per sempre. E, alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i due attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin. Non solo una fiaba, dunque, ma un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori come avveniva un tempo su tutte le piazze dove la realtà si mescolava alla fantasia. Uno spettacolo magico e divertente che conduce il pubblico dei bambini ad una riflessione profonda sull'importanza dell'onestà di chi governa un paese.

SCUOLA PRIMARIA

8,9  
marzo 2010  
ore 10.00

TEATRO DEL CANGURO

## PETER PAN

liberamente ispirato all'opera di R.L. Stevenson  
di e con **Gianni Franceschini**  
Scene realizzate da **Gianni Volpe**  
Musiche originali di **Marco Remondini**  
Pitture e disegni di **Gianni Franceschini**



Un vecchio pirata, Long John Silver, racconta della sua vita, le sue avventure e disavventure, tra queste quella della ricerca dell'isola del tesoro.

Così il racconto di Stevenson diviene pretesto per raccontare non solo le vicende piratesche, ma per “disegnare” le atmosfere della vita in mare, personaggi ed avvenimenti di un modo di affrontare l'esistenza tra curiosità, rischio, malinconia e gioia di vagare sempre alla ricerca di qualcosa di misterioso, quasi una metafora avventurosa e colorata della vita di tutti noi, fatta di ostacoli e imprevisti, di paure e gioie, di speranze e delusioni, di desideri e risultati.

Un quadro fantastico che cela l'avventura della vita, della crescita, della presa di coscienza di se e del mondo, quello che capita al giovane Jim nello straordinario romanzo di Stevenson. I linguaggi sono quelli che caratterizzano da tempo il lavoro di Gianni Franceschini. La narrazione è al centro dell'azione drammatica, ma il narratore è sempre un personaggio, dunque l'interpretazione e il lavoro sull'attore si sviluppano e si completano con l'azione performativa nella pittura estemporanea, nell'uso di segni, macchie e colori che creano suggestione e stupore nel racconto, così quando le sue pitture si animano in proiezioni video.



SCUOLA PRIMARIA

18, 19  
marzo 2010  
ore 9.30 e 1.00

ANTONIO PANZUTO

## LE METAMORFOSI

di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri  
con MAURIZIO CASALI, MARIOLINA COPPOLA  
scene MAURIZIO BERCINI

“Un topo... due topi... tre topi, son troppi, son tanti... Si son dati convegno nel regno di Hamelin...”. C'è un patto segreto tra il Signore dei topi e il Re della città di Hamelin.

Per questo è avvenuta la grande e terribile invasione... La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta, pronta a sacrificare la città per arricchirsi. I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti; il cuoco li trova in cima alla torta, le lavandine in mezzo al bucato. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori... ma tutto è inutile. Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro potranno finalmente liberare la città per sempre. E, alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i due attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin. Non solo una fiaba, dunque, ma un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori come avveniva un tempo su tutte le piazze dove la realtà si mescolava alla fantasia. Uno spettacolo magico e divertente che conduce il pubblico dei bambini ad una riflessione profonda sull'importanza dell'onestà di chi governa un paese.

SCUOLA PRIMARIA

8,9  
Data in definizione  
ore 10.00

TEATRO DEL CANGURO

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

liberamente ispirato all'opera di R.L. Stevenson  
di e con Gianni Franceschini  
Scene realizzate da Gianni Volpe  
Musiche originali di Marco Remondini  
Pitture e disegni di Gianni Franceschini

Un vecchio pirata, Long John Silver, racconta della sua vita, le sue avventure e disavventure, tra queste quella della ricerca dell'isola del tesoro.

Così il racconto di Stevenson diviene pretesto per raccontare non solo le vicende piratesche, ma per “disegnare” le atmosfere della vita in mare, personaggi ed avvenimenti di un modo di affrontare l'esistenza tra curiosità, rischio, malinconia e gioia di vagare sempre alla ricerca di qualcosa di misterioso, quasi una metafora avventurosa e colorata della vita di tutti noi, fatta di ostacoli e imprevisti, di paure e gioie, di speranze e delusioni, di desideri e risultati.

Un quadro fantastico che cela l'avventura della vita, della crescita, della presa di coscienza di se e del mondo, quello che capita al giovane Jim nello straordinario romanzo di Stevenson. I linguaggi sono quelli che caratterizzano da tempo il lavoro di Gianni Franceschini. La narrazione è al centro dell'azione drammatica, ma il narratore è sempre un personaggio, dunque l'interpretazione e il lavoro sull'attore si sviluppano e si completano con l'azione performativa nella pittura estemporanea, nell'uso di segni, macchie e colori che creano suggestione e stupore nel racconto, così quando le sue pitture si animano in proiezioni video.




SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

18, 19  
marzo 2010  
ore 9.30 e 1.00

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI  
Teatro Stabile di Innovazione

## FAVOLOSOFIA N°2 La favola delle Occasioni

di e con **Pasquale Buonarota** e **Alessandro Pesci**  
scenografia **Lucio Diana**



Due estranei si presentano in una sala d'attesa. Sembra ci sia una occasione buona per entrambi, ma bisogna aspettare il proprio turno. A chi toccherà coglierla? Al primo della fila? Al più meritevole? Al più alto? Bisogna attendere, questo è certo, e le regole obbligano i due protagonisti a confrontarsi, competere, allearsi, conoscersi. Alla fine anche questa attesa si trasformerà per loro in una buona occasione. Favolosofia N°2 è il secondo spettacolo del Progetto Favole Filosofiche. Una favola del quotidiano per ragionare insieme sul senso dell'attesa che si cela dietro ogni occasione. Una nuova opportunità di teatro e filosofia con i più piccoli.

Cos'è una occasione? Cosa aspettiamo? Ci sono delle regole? Le regole cancellano le differenze?

Le domande valgono più delle risposte nell'esercizio quotidiano alla critica dei luoghi comuni, dei diritti e delle responsabilità. Questa è una storia fatta di altre storie, cronache, favole, racconti interpretati dagli attori per ancorare sempre il ragionamento a nuove ipotesi ed esperienze. Storie che aiuteranno ad aprire un confronto con i ragazzi sul valore della diversità, della scelta e quindi della responsabilità. Un'occasione per pensare insieme a teatro, senza rinunciare a sorridere.


SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

18, 19  
Data in definizione  
ore 9.30 e 1.00

TEATRO DEL CANGURO

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

liberamente ispirato all'opera di R.L. Stevenson  
di e con **Gianni Franceschini**  
Scene realizzate da **Gianni Volpe**  
Musiche originali di **Marco Remondini**  
Pitture e disegni di **Gianni Franceschini**



Un vecchio pirata, Long John Silver, racconta della sua vita, le sue avventure e disavventure, tra queste quella della ricerca dell'isola del tesoro.

Così il racconto di Stevenson diviene pretesto per raccontare non solo le vicende piratesche, ma per "disegnare" le atmosfere della vita in mare, personaggi ed avvenimenti di un modo di affrontare l'esistenza tra curiosità, rischio, malinconia e gioia di vagare sempre alla ricerca di qualcosa di misterioso, quasi una metafora avventurosa e colorata della vita di tutti noi, fatta di ostacoli e imprevisti, di paure e gioie, di speranze e delusioni, di desideri e risultati.

Un quadro fantastico che cela l'avventura della vita, della crescita, della presa di coscienza di se e del mondo, quello che capita al giovane Jim nello straordinario romanzo di Stevenson. I linguaggi sono quelli che caratterizzano da tempo il lavoro di Gianni Franceschini. La narrazione è al centro dell'azione drammatica, ma il narratore è sempre un personaggio, dunque l'interpretazione e il lavoro sull'attore si sviluppano e si completano con l'azione performativa nella pittura estemporanea, nell'uso di segni, macchie e colori che creano suggestione e stupore nel racconto, così quando le sue pitture si animano in proiezioni video.

SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO

18, 19  
Data in definizione  
ore 9.30 e 1.00

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI  
Teatro Stabile di Innovazione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

di e con Pasquale Buonarota e Alessandro Piscì  
Scenografia Lucio Diana

Due estranei si presentano in una sala d'attesa. Sembra ci sia una occasione buona per entrambi, ma bisogna aspettare il proprio turno. A chi toccherà coglierla? Al primo della fila? Al più meritevole? Al più alto? Bisogna attendere, questo è certo, e le regole obbligano i due protagonisti a confrontarsi, competere, allearsi, conoscersi. Alla fine anche questa attesa si trasformerà per loro in una buona occasione. Favolosofia N°2 è il secondo spettacolo del Progetto Favole Filosofiche. Una favola del quotidiano per ragionare insieme sul senso dell'attesa che si cela dietro ogni occasione. Una nuova opportunità di teatro e filosofia con i più piccoli.

Cos'è una occasione? Cosa aspettiamo? Ci sono delle regole? Le regole cancellano le differenze?

Le domande valgono più delle risposte nell'esercizio quotidiano alla critica dei luoghi comuni, dei diritti e delle responsabilità. Questa è una storia fatta di altre storie, cronache, favole, racconti interpretati dagli attori per ancorare sempre il ragionamento a nuove ipotesi ed esperienze. Storie che aiuteranno ad aprire un confronto con i ragazzi sul valore della diversità, della scelta e quindi della responsabilità. Un'occasione per pensare insieme a teatro, senza rinunciare a sorridere.

SCUOLE SUPERIORI

27  
marzo 2010  
ore 10.00

A.T.I.R.  
Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca

## L'AGGANCIO

dall'omonimo romanzo di Nadine Gordimer  
drammaturgia e regia di Serena Sinigaglia  
con Mariangela Granelli e Fausto Russo Alesi



L'Aggancio è un romanzo che racconta la storia d'amore tra Abdu, immigrato senza permesso di soggiorno, e Julie, giovane rampolla di una famiglia "bene" di Johannesburg.

Una storia d'amore, dunque, e di immigrazione; una storia attuale che affronta due temi centrali dell'uomo contemporaneo e dell'umanità in genere: l'amore e la diversità. Due mondi, due culture che si incontrano e si confrontano. Un confronto-scontro profondo, tra un mondo che affonda le radici nella storia passata, storia millenaria di conquiste e sconfitte, di tradizioni solide come la roccia, inscalfibili, e un presente invece che sovverte l'ordine naturale delle cose. Un confronto con un presente paradossale che porta alcuni di "loro" a desiderare noi e noi, forse inconsapevolmente, a desiderare loro. Forse solo l'amore, forza ancestrale e cieca, forza rivoluzionaria, può per un istante rompere le barriere che ci separano; ma non può durare. Ed è proprio sulla durata, sulla possibilità di costruire un futuro, che si gioca la partita più importante, quella dell'integrazione, del dialogo che per Abdu significa ottenere a tutti i costi un permesso di soggiorno per un paese straniero, miraggio di una vita nuova, e per Julie, con un colpo di scena nel finale, significa scoprire se stessa, una nuova Julie e anche un nuovo modo di vivere.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

18, 19  
**Data in definizione**  
ore 9.30 e 1.00

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI  
Teatro Stabile di Innovazione

## SPETTACOLO IN DEFINIZIONE

di e con Pasquale Buonarota e Alessandro Piscì  
Scenografia Lucio Diana

Due estranei si presentano in una sala d'attesa. Sembra ci sia una occasione buona per entrambi, ma bisogna aspettare il proprio turno. A chi toccherà coglierla? Al primo della fila? Al più meritevole? Al più alto? Bisogna attendere, questo è certo, e le regole obbligano i due protagonisti a confrontarsi, competere, allearsi, conoscersi. Alla fine anche questa attesa si trasformerà per loro in una buona occasione. Favolosofia N°2 è il secondo spettacolo del Progetto Favole Filosofiche. Una favola del quotidiano per ragionare insieme sul senso dell'attesa che si cela dietro ogni occasione. Una nuova opportunità di teatro e filosofia con i più piccoli.

Cos'è una occasione? Cosa aspettiamo? Ci sono delle regole? Le regole cancellano le differenze?

Le domande valgono più delle risposte nell'esercizio quotidiano alla critica dei luoghi comuni, dei diritti e delle responsabilità. Questa è una storia fatta di altre storie, cronache, favole, racconti interpretati dagli attori per ancorare sempre il ragionamento a nuove ipotesi ed esperienze. Storie che aiuteranno ad aprire un confronto con i ragazzi sul valore della diversità, della scelta e quindi della responsabilità. Un'occasione per pensare insieme a teatro, senza rinunciare a sorridere.

## INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Ufficio Teatro Astra  
Stradella dell'Isola, 19  
36100 VICENZA

Dal mercoledì al venerdì  
dalle 9.30 alle 13.00  
Tel 0444 323725 - Fax 0444 322738

astra@piccionaia.org  
www.piccionaia.it - www.teatroastra.it

## PRENOTAZIONI

Le prenotazioni degli spettacoli potranno essere effettuate a partire da mercoledì 26 settembre, esclusivamente via telefono. Dovranno essere seguite dal fax di conferma il cui fac-simile è all'interno di questa brochure.

Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

In caso di esaurimento dei posti sarà possibile optare per un titolo alternativo, oppure per l'inserimento in una lista d'attesa che darà diritto ad essere richiamati in caso di rinuncia da parte di altre scuole.

## DISDETTE

eventuali rinunce dovranno essere comunicate il più tempestivamente possibile, e comunque almeno 15 giorni prima della rappresentazione. Oltre questo termine i biglietti prenotati dovranno essere pagati nella misura del 50 %.

## PAGAMENTO

Il costo del biglietto d'entrata è di €4,00 per tutte le scuole. Il mattino dello spettacolo la cassiera del teatro riceverà dagli insegnanti un MANDATO (il cui fac-simile è all'interno di questa brochure) firmato dal dirigente scolastico, con l'impegno di versare l'ammontare complessivo del costo dei biglietti il mattino seguente lo spettacolo. Tale ammontare dovrà essere versato sul CC 440.76 (CAB 11801 ABI 1030 CIN:G IBAN IT16G010301180100000044076) presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Ag. 1 di Vicenza ed intestato a La Piccionaia - I Carrara. Se ciò non fosse possibile, le scuole sono pregate di incaricare un solo insegnante per plesso scolastico di presentarsi alla cassa. La cassiera riceverà solo banconote e non monete.

## PUNTUALITA'

Le scuole dovranno arrivare a Teatro un quarto d'ora prima dell'inizio, per espletare le modalità di pagamento e di entrata. Si raccomanda la massima puntualità. Lo spettacolo avrà comunque inizio dopo un'attesa massima di 15 minuti.

## TRASPORTO

La Piccionaia - I Carrara ha attivato una convenzione con l'azienda Autoservizi Casarotto di Dueville, che dispone anche di un pullman dotato di ascensore per i disabili. Alle scuole che decideranno di usufruire di tale servizio saranno applicate tariffe agevolate. L'ufficio del Teatro Astra svolgerà il servizio di prenotazione. Le scuole possono aderire a tale servizio al momento della prenotazione telefonica (barrando inoltre la casella nel fax di conferma). Si precisa inoltre che, in caso di assenti, il pagamento andrà effettuato per l'intero numero di studenti prenotati.

# fac-simile

Si prega di utilizzare le schede seguenti come esempio e di inviare i moduli (formato A4)  
al numero di fax 0444 322738 previa prenotazione al numero 0444 323725.

\* I dati forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. N° 196/2003

## SCHEDA DI CONFERMA\*

Data \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_

Della scuola/istituto \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_

Usufruisce del servizio di trasporto convenzionato    Sì    No

Visita il teatro Olimpico dopo lo spettacolo        Sì    No

Desidera confermare la prenotazione telefonica

per lo spettacolo dal titolo \_\_\_\_\_

per il giorno \_\_\_\_\_

alle ore \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ posti per studenti della classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

per un totale di euro \_\_\_\_\_ (4 euro a biglietto)

pagamento con bonifico bancario                   

pagamento in contanti                                   

n. \_\_\_\_\_ posti per insegnanti (gratuito)

Per la scuola \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_

## MANDATO TRAMITE BANCA

### Compilazione a cura della segreteria della scuola

Per la partecipazione allo spettacolo del giorno \_\_\_\_\_

di n° \_\_\_\_\_ alunni della scuola \_\_\_\_\_

e n° \_\_\_\_\_ insegnanti accompagnatori, lo

scrivente si impegna ad effettuare il pagamento \_\_\_\_\_

per il costo complessivo dei biglietti a mezzo mandato tramite

la banca \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

L'importo va versato il mattino seguente lo spettacolo sul CC 440.76

(CAB 11801 ABI 1030 CIN:G IBAN IT16G010301180100000044076)

presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Ag. 1 di Vicenza ed in-

testato a La Piccionaia - I Carrara. Si prega di presentare questo

mandato, compilato e firmato, all'insegnante interessato, che lo

consegnerà alla cassa del teatro il giorno dello spettacolo.

*Firma del dirigente*

### Compilazione a cura del Teatro Astra

Spettacolo del giorno \_\_\_\_\_

titolo \_\_\_\_\_

biglietti emessi n° \_\_\_\_\_ a euro \_\_\_\_\_ cadauno.

Totale complessivo euro \_\_\_\_\_.

*Firma del cassiere*

# PROGETTI





Nel quinto centenario del Palladio

# La Banca Popolare di Vicenza apre agli studenti



## Progetto scuole a Palazzo Thiene

Itinerari guidati alla scoperta del capolavoro del Palladio,  
sede storica dell'istituto, e delle sue straordinarie collezioni d'arte

**ARCHITETTURA**



**Asino  
Palatino**

Un tour a 360° gradi  
di Palazzo Thiene

Dalla cupola ottagonale si ammirano panoramicamente ogni ala scoperta del Palazzo, dal portico loggia alle due cortine restaurare.

**PIETÙ**



**Madoni e  
Palazzo Thiene**

Capolavori di  
Giovanni Battista Tiepolo

Da Marana a Tripoli, un itinerario tra i grandi statori della pittura veneziana, protagonisti della rinascita di Palazzo Thiene.

**MONETE**



**Stella  
veneziana**

La stella di  
San Marco

La sala delle Sovranità ospita, attraverso la storia, la cultura del Doge dal 1521 alla caduta al Palazzo.

**CIVILTÀ E STORIA**



**Le Arti  
del Thiene**

Un itinerario  
a Palazzo Thiene

Attraverso le raccolte d'arte della Banca ad abitazioni e giardini sono posti a confronto nella grande storia, iconografica e tecnica Thiene.

Il programma delle visite si articola dalla metà di ottobre 2008 alla fine di maggio 2009, da martedì e sabato con orari dalle 9,00 alle 12,30. I percorsi guidati sono gratuiti e durano circa un'ora e mezza. E' possibile eccedersi su prenotazione telefonica in orario d'ufficio al n. 0444 544341 almeno 15 giorni prima del giorno prescelto per la visita.

[www.bancapopolare.it](http://www.bancapopolare.it)



**Banca Popolare di Vicenza**

al servizio delle scuole e degli studenti